

Prime certificazioni di progetto

Sono state rilasciate nelle scorse settimane le prime “certificazioni di progetto” da parte di FSC e PEFC per l'Italia. FSC ha rilasciato la sua prima certificazione di progetto all'azienda Vireo S.r.l., che ha rinnovato i pavimenti della nuova sede di Padova utilizzando parquet in rovere e betulla certificato FSC. PEFC invece al progetto “Sa Di Legno” di Samuele Giacometti: la sua casa nella Val Pesarina (UD) è stata interamente realizzata con legno locale e proveniente da foreste certificate.

Lavoratori forestali: rinnovato il CCNL

E' stato sottoscritto nel dicembre scorso l'accordo fra le principali sigle sindacali per il rinnovo del CCNL per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico forestale. Il rinnovo è frutto di una trattativa condizionata anche dalla recente manovra economica che ha ridotto gli stanziamenti alle Regioni e “congelato” gli aumenti nel pubblico impiego. L'aumento retributivo medio previsto è pari a circa il 6%.



PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: LE COMPETENZE DI AGRONOMI E FORESTALI

Recentemente il CONAF, con la circolare n°31/2010, ha ribadito le competenze dei Dottori Agronomi e Forestali in materia di Pianificazione Territoriale, ambito spesso “conteso” con altre figure professionali come Architetti e Ingegneri.

Secondo la circolare, Agronomi e Forestali hanno la piena competenza, al pari di altre figure professionali (Ingegnere Civile ed Ambientale, Architetto, Pianificatore, Paesaggista) in materia di Pianificazione Territoriale, sia nelle componenti urbane che extraurbane. Qualora la componente delle trasformazioni urbanistiche e infrastrutturali sia rilevante, è possibile svolgere la pianificazione con un gruppo multidisciplinare, responsabile con firma congiunta.

Restano comunque delle competenze esclusive riservate alla categoria di Agronomi e Forestali: quelle relative alla pianificazione dello spazio rurale, dell'uso produttivo di suoli e soprassuoli, delle attività agricole e zootecniche, di utilizzazione e conservazione delle foreste e della funzione ecosistemica del territorio. Per il dettaglio è possibile consultare la circolare sul sito web: www.agronomi.it

Nasce MAI, il Modulo Abitativo Ivalsa

Il Modulo Abitativo Ivalsa - MAI - è frutto di un progetto realizzato con la collaborazione tra il mondo della ricerca, del trasferimento tecnologico e tredici aziende artigiane del Trentino. Nato con l'intento di valorizzare il legno come materiale da costruzione e di promuovere l'edilizia sostenibile, può rappresentare un primo passo verso la definizione dello standard LEED e del regolamento sperimentale “Casa Legno Trentino”. La struttura portante di MAI è realizzata con pannelli X-lam e il legno utilizzato nella costruzione dell'edificio è proveniente da foreste certificate FSC e PEFC. I moduli formano un appartamento dalle altissime prestazioni energetiche, di 33 m² con due stanze da letto, un bagno, una cucina, un soggiorno e due terrazze esterne da 16 m² ciascuna.

di Luigi Torreggiani
Silvia Bruschini

newsletter@rivistasherwood.it

Futura PAC: basta subire, occorre fare proposte

La futura PAC è alle porte, ma sembra che per l'Italia il destino sia già segnato: subire, come è successo in passato, decisioni prese da altri Paesi, magari in collisione con le esigenze dei nostri territori. Secondo il Presidente del Consiglio dell'Ordine nazionale dei Dottori Agronomi e Forestali ANDREA SISTI, infatti, “l'assenza dell'Italia nella fase preparatoria della Politica Agricola Comune 2014-2020 è stata totale, basti considerare che a Bruxelles su 5.600 contribuiti solo 5 sono arrivati dal nostro Paese”. La strada, sempre secondo SISTI, è di essere maggiormente propositivi come sistema-Paese e di comunicare a gran voce le esigenze dell'agricoltura italiana.

Proprio perché pare che la nuova PAC sia basata più di prima sulla remunerazione dei benefici non monetizzabili, sullo sviluppo delle aree svantaggiate e sull'aspetto ambientale, la componente forestale, della professione e dei territori, dovrebbe a maggior ragione essere presa in considerazione e valorizzata per il futuro.



Biomasse a passo lento rispetto a solare ed eolico

Uno studio UE prevede che nei prossimi dieci anni i consumi di biomasse tra i paesi dell'Unione passeranno dai 346 milioni di metri cubi del 2010 a 573 milioni di metri cubi nel 2020. Crescerà quindi il consumo delle biomasse legnose, anche se la loro quota sul totale delle fonti rinnovabili sarà destinata a diminuire, dal 50% al 40%, a causa della diffusione sempre più accelerata dell'eolico e del solare. Secondo lo studio, nel prossimo decennio le foreste e le altre grandi fonti di biomasse legnose non potranno conservare in Europa il loro potenziale energetico senza determinare carenze negli altri settori che utilizzano le risorse forestali. Proprio per questo occorrerà investire nell'efficienza degli impianti di combustione e, agguagliamo, nella pianificazione delle risorse forestali, strumento di base per garantire un approvvigionamento costante e sostenibile.

Bioedilizia: verso l'obiettivo 2021

Entro il 2021 tutti gli edifici nuovi, pubblici e privati, costruiti nella UE dovranno essere neutrali dal punto di vista energetico. L'Italia dovrà quindi muoversi attraverso norme, direttive e linee guida per raggiungere l'obiettivo. Un rapporto di Legambiente e Cresme ha cercato di dare un quadro della situazione nazionale: i Comuni che hanno modificato in qualche modo le proprie norme in questo senso sarebbero già 705, in costante crescita, arrivando a coprire il 31% circa della popolazione nazionale. È ora necessario un quadro di regole certe e uniformi su tutto il territorio nazionale e un sistema di comunicazione e informazione rivolto agli utilizzatori e alle imprese. In questa partita lunga dieci anni, il legno deve farla da padrone, un'occasione di sviluppo e valorizzazione così importante è sicuramente da non perdere!



CIPPATO: L'IVA RITORNA AL 10%

L'Agenzia delle Entrate ha risposto positivamente al quesito posto da AIEL e Fiper nel quale si chiedeva di conoscere il trattamento ai fini IVA della vendita di cippato di legno vergine utilizzato per la combustione. L'Ente, dopo aver esaminato la nota dell'Agenzia delle Dogane interpellata dalle due Associazioni, ha ritenuto che il cippato possa essere considerato "al pari della la legna da ardere in tondelli, ceppi, ramaglie e fascine" e che quindi alla sua cessione si renda applicabile l'aliquota IVA ridotta al 10%. Il cippato a cui viene riconosciuta questa aliquota può provenire da legname di diverse qualità, deve essere ottenuto attraverso un processo di taglio meccanico di sminuzzatura o cippatura, triturazione o frantumazione, non deve aver subito trattamenti chimici o ulteriori lavorazioni e deve essere destinato esclusivamente alla combustione nonché alla fornitura e distribuzione di calore ai consumatori attraverso reti di teleriscaldamento. Una buona notizia che premia la costanza delle due Associazioni, da tempo impegnate in questa direzione.

LOMBARDIA: UN PATTO PER LA FILIERA BOSCO-LEGNO-ENERGIA

Firmato nella sede di Regione Lombardia il "Patto della filiera Bosco-Legno-Energia", promosso dall'Assessorato ai Sistemi Verdi e Paesaggio con l'intento di aumentare la quota di uso e trasformazione di legname di provenienza locale. Data la rilevanza regionale dei comparti della prima e seconda lavorazione del legno e del teleriscaldamento, colmare lo squilibrio tra la capacità di trasformazione e la potenziale disponibilità di materia prima è una delle priorità del patto, sottoscritto dalle principali associazioni di settore.

News

www.rivistasherwood.it

L'informazione ritorna grazie al web

Durante tutto il 2011, tramite il sito web di Sherwood, verranno resi disponibili i file in versione .pdf delle pubblicazioni che sono state allegate alla Rivista dalla sua origine ad oggi. Grazie a questo servizio gratuito sarà possibile mantenere e diffondere un patrimonio di conoscenze nella maggior parte dei casi utile ancora tutt'oggi. Per il download delle pubblicazioni che varranno via via caricate nel sito, occorre visitare la pagina www.rivistasherwood.it/pubblicazioni-cdf.

Scadenze PSR

I dettagli possono essere reperiti nei siti delle Regioni, di cui è possibile trovare il link diretto all'indirizzo www.rivistasherwood.it/link.html

ASSE 1

- **Misura 121 - Ammodernamento aziende agricole**
 Regione Campania: 31/12/13
 Regione Sicilia: 10/06/11
 Regione Umbria: 31/03/11
 Regione Emilia Romagna: 28/02/2011; 31/05/2011
- **Misura 122 - Accrescimento del valore economico delle foreste**
 Regione Campania: 31/12/13
 Regione Sicilia: 30/06/11
 Regione Umbria: 31/03/2011
 Regione Molise: 31/03/11
- **Misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali**
 Regione Calabria: 28/02/2011
 Regione Sicilia: 10/11/11
 Regione Umbria: 31/03/11
- **Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo ed all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura**
 Regione Marche: 21/03/2011; 20/04/2011
 Regione Molise: 31/12/11

ASSE 2

- **Misura 221 - Primo imboscamento di terreni agricoli**
 Regione Campania: 31/12/13
 Regione Lombardia: 04/02/13
 Regione Sicilia: 30/05/2011
- **Misura 223 - Primo imboscamento di superfici non agricole**
 Regione Campania: 31/12/13
 Regione Lombardia: 04/02/13
 Regione Sicilia: 30/05/2011
 Regione Umbria: 31/03/2011
- **Misura 226 - Ricostituzione del potenziale forestale e introduzione di interventi preventivi**
 Regione Campania: 31/12/13
 Regione Marche: 20/05/11
 Regione Molise: 31/12/12
- **Misura 227 - Investimenti non produttivi**
 Regione Campania: 31/12/13
 Regione Molise: 30/09/11
 Regione Sicilia: 30/06/11
 Regione Umbria: 31/03/11; 30/06/13

ASSE 3

- **Misura 311 - Diversificazione in attività non agricole**
 Regione Campania: 31/12/13
 Regione Sicilia: 10/01/12
 Regione Valle d'Aosta: 31/12/11